



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

**“PIETRO ALDI”**

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

[GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT](mailto:GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT) [GRIC82100A@pec.it](mailto:GRIC82100A@pec.it)

[www.compensivomanciano.it](http://www.compensivomanciano.it)

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

# **PROGETTO DI PLESSO**

INFANZIA di

POGGIO MURELLA

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

# **1. CONTESTO E RISORSE**

## **1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA**

La Scuola dell'Infanzia di Poggio Murella è situata nel centro del paese. I bambini/e provengono da ambienti socio – culturali diversi: ambiente rurale, artigianale, impiegatizio, professionale, per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé.

## **1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano . Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Poggio Murella svolge attività agricola o impiegata nel settore turistico-ricettivo. Alcuni genitori sono commercianti, piccoli imprenditori e liberi professionisti.

## **1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Poggio Murella costituisce una frazione del Comune di Manciano che, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali servizi ricreativi e per il tempo libero, servizi sanitari e servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario . Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanZIA dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio.

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti spazi: un'aula molto ampia e un salone. Tale spazi sono adibiti a laboratorio linguistico-espressivo , laboratorio psicomotorio, laboratorio grafico-manipolativo.

Lo spazio mensa è ampio e attiguo al salone. All'interno della scuola è presente una piccola cucina, utilizzata soprattutto per cuocere la pasta o il riso dal servizio mensa (gestito dalla Cir Food)

#### **1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)**

Gli Insegnanti del plesso sono 3, dei quali una neo immessa in ruolo, una incaricata e uno IRC, incaricato), di età compresa tra i 30 e 54 anni; i docenti sono in possesso sia di Diploma di Scuola Secondaria che Laurea.

La permanenza di alcune insegnanti sul plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente Scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

## **2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO**

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

### **2.1. NUMERO DELLE SEZIONI E DEGLI ALUNNI PER SEZIONE:**

Numero sezioni: 1

Sezione unica : n. 16 alunni

Totale alunni n. 16

### **2.2. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/SEZIONE:**

(presentazione discorsiva delle sezioni)

Il Plesso di Poggio Murella è composto da una sezione unica, eterogenea per età, di 16 bambini, di cui due anticipatori, una femmina ed un maschio. La bambina anticipatoria ha frequentato solo la seconda settimana di Ottobre, mentre il bambino anticipatorio ha frequentato dall'inizio dell'anno fino ad Ottobre. Nel gruppo sezione un bambino ha iniziato a frequentare dalla prima settimana di Ottobre 2018. Il primo mese di frequenza è stato dedicato all'inserimento dei bambini, proponendo giochi e attività di socializzazione fra i bambini stessi, con le maestre e l'ambiente

scuola; nel complesso i bambini hanno vissuto in modo positivo il primo periodo di scuola; Le insegnanti hanno inserito una serie di routine per scandire il tempo scuola e dare prevedibilità e sicurezza ai bambini. Il clima della classe è positivo, i bambini partecipano con interesse a tutte le attività proposte con ottimi risultati. Sono abbastanza affiatati tra loro e dal punto di vista comportamentale non si notano problematiche evidenti, anche se sono presenti dei bambini che con il loro comportamento disturbano il resto della classe sia durante le attività didattiche che durante il gioco libero.

### 2.3. ESITI DELL’A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)

**(NESSUN RISULTATO)**

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

**VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17\_18**

c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

**VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17\_18**

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

**(NESSUN RISULTATO)**

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

<b>BES (Bisogni Educativi Speciali)</b>	
<b>DSA</b> (certificati L.170)	
<b>BES</b> (certificati Asl)	
<b>BES</b> - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
<b>DES</b> - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	
<b>STRANIERI</b> non alfabetizzati	
<b>Altre difficoltà</b>	
<b>TOTALE</b> Alunni in Difficoltà	
<b>TOTALE</b> Alunni con certificazione L.104	

### 2.4. DOCENTI:

Due insegnanti per un totale di 40 ore settimanali

Un insegnante di religione per ore 3 settimanali

## **2.5. INCARICHI DOCENTI**

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Marta Gaggi

FIDUCIARIO DI PLESSO: Antonella Izzo

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: Patrizia Manini

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Antonella Izzo

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Antonella Izzo

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Antonella Izzo, Pacelli Giuseppina

COLLABORATORI SCOLASTICI: Pacelli Giuseppina

RESPONSABILE LEGGE ANTIFUMO: Antonella Izzo

## **2.6. ORGANIZZAZIONE ORARIA**

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore.

**VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso INFANZIA**

## 2.7. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

SEZIONE: ...

### SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

#### SCUOLA INFANZIA di Poggio Murella

40 ORE X 35 SETT..... TOTALE ORE 1400 ORE ..... (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT..... TOTALE ORE 891 ..... (SCUOLA PRIMARIA)

30 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 990 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

36 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 1188 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	NUMERO SETTIMANE	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)									
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	A	X	X	X	X	4	21	84	6%
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)									
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X	X	X	X	2	30	60	5%



**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)



## 2.8. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

SEZIONE: UNICA						
TEAM DOCENTE: IZZO ANTONELLA, CAPOLUONGO MARGHERITA (DAL 02/10/2018 al 26/10/2018) , LELLI MANUELA (DAL 29/10/2018 al 30/06/2019) , RENZI CRISTIANO						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b> <sup>(1)</sup> :						
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento per problemi</li> <li>• Metodo della ricerca</li> <li>• Problem solving metacognitivo</li> </ul>	9	22,5%				
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO</b> <sup>(2)</sup>	1	2,5%				
<b>LAVORO DI GRUPPO</b> <sup>(3)</sup>	8	20%				
<b>DIDATTICA LUDICA</b> <sup>(4)</sup>	10	25%				
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI</b> <sup>(5)</sup>	12	30%				
<b>FLIPPED CLASSROOM</b> <sup>(6)</sup>						
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b> <sup>(7)</sup>						
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA</b> <sup>(8)</sup>						
<b>LEZIONE FRONTALE PURA (1)</b>						
<b>LEZIONE ATTIVA (2)</b>						

**LEGENDA:**

<sup>(1)</sup> **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

<sup>(2)</sup> **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

<sup>(3)</sup> **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

<sup>(4)</sup> **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

<sup>(5)</sup> **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

<sup>(6)</sup> **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

<sup>(7)</sup> **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

<sup>(8)</sup> **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

<sup>(9)</sup> **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

<sup>(10)</sup> **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

### 3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA								
PLESSO: INFANZIA POGGIO MURELLA								
SEZIONE: UNICA								
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE - CAMPI DI ESPERIENZA	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	
		Interni	Esterni					
LABORATORI di tipo A	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	TUTTI	X		X		X	
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)							
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)							
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTI	X		X		X	



### 3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

#### 3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

**Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)**

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

**Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)**

TITOLO DEL PROGETTO: Continuità / Lingua Inglese			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.  Il Progetto prevede incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; realizzazione di attività didattiche di arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell' anno scolastico. All'interno della continuità è stato inserito il progetto di inglese di 10h (1h a settimana) dal 10/04/2019 fino al 05/06/2019. Durante l'attività i bambini hanno affrontato la lingua inglese con giochi strutturati.		
Responsabile del Progetto:	IZZO ANTONELLA		
Gruppo di progettazione:	FUCCELLARA MARZIA, MAZZOLI NELLA, PIERMATTI VALENTINA,IZZO ANTONELLA		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Alunni di cinque anni delle scuole		

	dell'infanzia di Poggio Murella e alunni della classe prima della Scuola Primaria di Saturnia.		
<b>Finalità:</b>	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi MOD. 1,2,3,4 e relative unità didattiche		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)	Vedi Moduli 1,2,3, 4		
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3, 4		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	<b>4</b>	<b>84</b>	<b>6%</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>

	Esperti associazioni	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
		DATA:	05/06/2019
		FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:	ANTONELLA IZZO

<b>TITOLO DEL PROGETTO: ( Convivenza Civile e Democratica): “ IMPARARE A CRESCERE INSIEME”</b>			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	<p>La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio ,i giochi, i materiali, i tempi, sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto interpersonale basato sul rispetto reciproco, la solidarietà, l’amicizia. Non è sicuramente troppo presto per parlare di queste cose ed è fondamentale riuscire a creare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.</p> <p>L’iniziativa progettuale nasce dall’esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l’ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.</p>		
Responsabile del Progetto:	IZZO ANTONELLA		
Gruppo di progettazione:	IZZO ANTONELLA-LELLI MANUELA		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Tutti i bambini		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		

<b>Campi di esperienza:</b>	<b>Tutti</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi MOD. 1,2,3,4 e relative unità didattiche		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)	legalità: tutti i moduli ambiente: progetto Continuità (tutti i moduli) intercultura: modulo 4		
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	legalità: tutti i moduli ambiente: progetto Continuità (tutti i moduli) intercultura: modulo 4		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	<b>2</b>	<b>70</b>	<b>5%</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
		<b>x</b>	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			



<b>DATA:</b>	<b>31/05/2019</b>
<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>	<b>IZZO ANTONELLA</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Progetto metafonologico di psicomotricità e di rilassamento			
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Attraverso il corpo e l'azione corporea, il bambino entra in rapporto con la realtà circostante, percepisce, conosce e mette in relazione oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali, prima in modo diretto e concreto, poi a livello di rappresentazione mentale e simbolica. Muoversi nello spazio in base a oggetti, suoni, rumori, musica, condividere le proprie emozioni, sentimenti, esperienze con i compagni, rappresenta un momento fortemente aggregante e socializzante. Una graduale acquisizione della sicurezza motoria ed una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben tutte le possibilità di movimento che il suo corpo può compiere sia nella sua globalità che in rapporto alle sue parti, permettendogli così di padroneggiare il proprio comportamento e vincere incertezze, ansie e paure. In ogni incontro di psicomotricità, della durata di un'ora, i bambini hanno vissuto sempre questi tre momenti : MOMENTO INIZIALE (CIRLE TIME),durante il quale è stato presentato lo stimolo per introdurre l'attività, MOMENTO CENTRALE (ATTIVITA' PSICOMOTORIA) e MOMENTO CONCLUSIVO ( RIELABORAZIONE E RILASSAMENTO)		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>ALESSIA TEGLIA</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Lelli-Teglia</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Febbraio/Aprile</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Tutti i bambini</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>si fa riferimento al Progetto generale curricolo</b>		
<b>Campi di esperienza:</b>	<b>Tutti</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<b>MODULO 3</b> <b>UDA 1</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di</b>	<b>Vedi Modulo 3</b>		

<b>apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>Vedi Modulo 3</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione del modulo 3		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>1%</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	<b>x</b>		
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
<b>DATA:</b>			<b>APRILE 2019</b>
<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>			<b>ALESSIA TEGLIA</b>

## PROGETTI DI TIPO A

LABORATORIO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
<b>Punti di Forza:</b>				
<b>Punti di Debolezza:</b>				

### 3.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

#### (Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

**VALUTAZIONE 3:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative

e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

**VALUTAZIONE 1:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

### 3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

#### Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

#### Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso *(un modello per ogni progetto)*

<b>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.</b>			
<b>Responsabile del Progetto:</b>			
<b>Gruppo di progettazione:</b>			
<b>Durata del progetto:</b>			
<b>Destinatari:</b>			
<b>Finalità:</b>			
<b>Discipline coinvolte:</b>			
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b>			

(fare riferimento ai moduli e alle UUDD)			
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

## PROGETTI DI TIPO B

LABORATORIO ...				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
<b>Punti di Forza:</b>				
<b>Punti di Debolezza:</b>				

### 3.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

**Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento**

**Laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

### **3.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2**

**Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura**

**Laboratori Disabilità: laboratori disabilità**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.



**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

### 3.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

<b>Titolo e tipo del progetto</b>	<b>Classi interessate</b>	<b>Personale Docente</b>	<b>Attività aggiuntive di insegnamento N. ore</b>	<b>Attività funzionali all' insegnamento N. ore</b>	<b>Esperto esterno</b>	<b>Numero ore Esperto esterno</b>	<b>Personale ATA N. ore</b>	<b>Previsione spese per materiali</b>
<b>TOTALE</b>								
					<b>DATA</b>			
					<b>FIRMA DEL FIDUCIARIO</b>			

## **4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO**

*(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)*

### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A :**

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

### **GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:**

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;

- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;

#### **GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:**

- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
  - i colloqui individuali;
  - le assemblee di sezione;
  - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

**IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.